

pagina bimensile di

fiori piante giardini e altre cose

# floralia

a cura di  
Silvia Biletta Rota

PAESI FIORITI Il secondo posto nel concorso regionale dietro a Sale San Giovanni

## Cella Monte, un premio meritato

Il borgo della musica e degli infernot abbellito da tante fioriture

Finalmente, anche i comuni piemontesi avranno l'indicazione di paese fiorito, secondo l'iniziativa che dal 1958 riscuote tanto successo in Francia.

Chi segue questa pagina sa che tante volte i Villages fleuris francesi sono stati indicati come prezioso modello da seguire, non solo perché con la loro veste gradevole contribuiscono a migliorare la qualità della vita degli abitanti, ma anche perché accolgono con grazia i visitatori, che li apprezzano e con entusiasmo ne vanno alla ricerca. E', insomma, un bel modo per incentivare il turismo, quello dei villages fleuris, nati allorché, sulla base dell'interesse turistico suscitato dallo charme dei villaggi alsaziani, il Ministero del Turismo ha istituito il Concorso, che fin dalla prima edizione ha visto l'adesione di 600 comuni. Oggi sono circa 12.000 (un terzo del totale) i comuni che vi partecipano e circa 1700 ricevono annualmente il riconoscimento di paese fiorito, che permette di apporre al loro ingresso il pannello con la dicitura Village fleuris (o Ville fleurie, se si tratta di una città) sotto la quale il numero di corolle - da una a quattro, in relazione alla bellezza delle fioriture - rappresenta uno straordinario richiamo turistico.

Anche il Piemonte ha ora un suo concorso che ricorda quello francese; si è appena concluso ed ha proclamato i comuni vincitori, come riferiamo in questa stessa pagina: sono città grandi e cittadine, e paesi, piccoli paesi sui quali ci fa piacere soffermarci. Questo perché sono soprattutto i borghi colmi di fiori a catturare con il loro charme, piuttosto che le città, nelle quali non sempre gli angoli fioriti sono piena-



Uno scorcio di Cella Monte in un'immagine scattata nello scorso mese di maggio

mente individuabili e leggibili. Ma vi è anche un altro importante motivo, dal momento che proprio in questa sezione Cella Monte ha ottenuto un magnifico secondo premio. Il primo premio è andato a Sale San Giovanni, in provincia di Cuneo. Situato nei pressi di Ceve, Sale San Giovanni è un graziosissimo borgo arroccato sulla sommità di un colle, in cui stradine, nicchie e scalinate si rincorrono attorno al castello che fu dei Marchesi Incisa di Camerana; il comune conta circa 200 abitanti, la maggior parte dei quali abita in alcune frazioni vicine. Ovunque, anche in questa stagione, vi sono fiori, e la particolare struttura del paese, che gira intorno ad un alto muraglione antico costruito con la pietra locale, offre la possibilità di far fiorire moltissimi angoli: innanzi tutto una nutrita serie di cassette ricche di gerani si rincorre lungo il muraglione, all'altezza di circa due metri dal

suolo, e altrettanto fiori abbelliscono balconi, ingressi di case, nicchie, il parapetto che delimita la piazzetta davanti alla chiesa affacciata su di un paesaggio incantevole. E poiché il paese è specializzato nella coltivazione delle aromatiche, tutta una serie di arbusti di lavanda accoglie i visitatori e li accompagna verso il centro del minuscolo borgo fiorito.

Cella Monte non ha bisogno di presentazioni, poiché è ben conosciuto per tanti motivi: per i suoi palazzi, per il pregevole recupero delle abitazioni in pietra da cantoni che fa risaltare in maniera straordinaria le fioriture, per i suoi cortili e i suoi infernot, per il suo amore per la musica, per il paesaggio dolce e bellissimo sul quale si affaccia. In occasione della festa "Le colline sono in fiore", quando non si poteva neppure immaginare che ci sarebbe stato un Concorso tra comuni, proprio su questa pagina scri-

vevamo: *...Paesi più curati, abbelliti, fioriti, dunque. Se ne potrebbero citare molti, ma per tutti ricordiamo Cella Monte che, oltre ad essere il paese della musica e degli infernot, sta diventando anche il paese delle rose. (...) E con le rose, molti altri fiori si possono ammirare: in vasi appesi a fianco di porte e portoni, sui davanzali delle finestre, sui muretti...*

Anche adesso, quando ormai l'autunno ha spento molte fioriture, basta percorrere le vie del paese per poter ammirare tanti angoli suggestivi, basta raggiungere Cascine Coppi, che ha decorazioni floreali di straordinario interesse, per comprendere quanto meritato sia stato il riconoscimento, che è anche incitamento a migliorare. E chissà che non si possano ammirare, già in occasione delle festività natalizie e di fine anno, bellissime decorazioni, a dimostrazione di come pure l'inverno possa essere ricco di suggestioni.

LA BELLA CERIMONIA DI STRESA

## Pannelli in premio, 4 fiori il massimo

È stata una mattinata festosa e ricca di emozioni. La sala, luminosa per la luce che entrava da alte finestre affacciate sul lungolago di Stresa e abbellita da decine di piccole camelle in vaso, era gremitissima e in attesa della proclamazione e della premiazione dei Comuni fioriti del Piemonte, prima edizione di un concorso organizzato dall'Asproflor Piemonte e da ATL Distretto Turistico dei Laghi che, a differenza delle centinaia di concorsi locali sul tema dei fiori, volti a premiare questo o quel balcone, per la prima volta ha interessato tutta una regione. L'attesa era grande perché, ad eccezione degli organizzatori, nessuno dei presenti conosceva l'esito del concorso: poi nella sala, pronunciato dall'architetto paesaggista Anna Furlani Pedoja, è risuonato il nome di Cella Monte, quale vincitore del secondo premio nella sezione dei paesi con un numero di abitanti inferiore a 3.000: «dov'è Cella Monte?», ha domandato sottovoce il vicino, mentre lampeggiavano numerosissimi i flash. Cinquantatré i Comuni partecipanti, suddivisi in quattro categorie, per ognuna delle quali vi è stato un primo e un secondo premio. Questi i vincitori:

**Comuni turistici:** 1° Arona, 2° Verbania.  
**Comuni sopra i 20.000 abitanti:** 1° Fossano, 2° Torino.  
**Comuni fra i 3.000 e i 20.000 abitanti:** 1° Candelo, 2° Gaveno.  
**Sotto i 3.000 abitanti:** 1° Sale San Giovanni, 2° Cella Monte.

Ai vincitori è stata consegnato un pannello da apporre all'ingresso del Comune recante la scritta Comune fiorito seguita da un dipinto raffigurante un mazzolino di quattro fiori, tre e due dei quali colorati in rosso, rispettivamente per i primi e i secondi premi (nella foto, il pannello esposto poi domenica a Cella Monte).

Nessun partecipante ha meritato il massimo del punteggio, che vale tutti i quattro fiori colorati di rosso. Sono stati inoltre assegnati alcuni premi speciali a Macugnaga, Stresa, Omegna, Limone Piemonte, Bardonecchia, Valdieri.

Ai primi e ai secondi premi sono andati, rispettivamente, 3.000 e 1.000 euro in buoni per l'acquisto di piante e fiori, e un abbonamento annuo alla rivista Acer; ai premi speciali, sono andati 150 euro in buoni per l'acquisto di piante.

Tutti i comuni partecipanti hanno avuto il pannello da apporre all'ingresso del paese, con un solo fiore rosso.

Era ritenuto anche un potente afrodisiaco

## Virtù del sedano

Stimola l'appetito, giova allo stomaco



LA RICETTA DI M. PIA ROSSI

### Polenta con ragù di sedano

**INGREDIENTI:** un sedano, mezzo chilo di pomodori (oppure una scatola di pelati), due spicchi di aglio, due cucchiaini d'olio, sale, pepe e mezzo chilo di farina di mais.

**ESECUZIONE:** lavare bene il sedano, togliere i filamenti e tagliare a tocchetti di tre centimetri circa. Usare sia la parte verde che quella bianca più tenera. Mettere in un tegame a freddo l'olio extravergine di oliva, il sedano due spicchi di aglio vestito e buccato con la forchetta (che al termine andrà tolto), la polpa dei pomodori, oppure una scatola di pelati, il sale ed un pizzico di pepe.

**Cuocere il tutto a fuoco lento per un paio di ore. Preparare la polenta con acqua sale e la farina di mais, ricordiamo che per ottenere una buona polenta è necessaria un'ora di cottura.**

**Servire con il ragù di sedano, oppure mettere a strati la polenta con il ragù in un tegame, finire con una manciata di parmigiano e far gratinare al forno. Con il ragù di sedano si possono condire anche gli spaghetti.**

M. Pia Rossi

sedano, ovvero ortaggio dal gradevole sapore, da gustare, a seconda delle regioni, come aperitivo, come "frutta verde" al termine del pasto, da cuocere in umido o da intingere nella bagna caoda, insieme con cardi e peperoni. O da utilizzare per una insolita salsa con cui accompagnare la polenta: utilizzi gastronomici, insomma.

Ben diverso era invece il destino della pianta nell'antichità classica, quando, come ricorda Omero, questa aromatica pianta serviva per comporre corone per gli atleti a cui venivano date in premio. Non si trattava però del sedano a coste che conosciamo, la cui coltivazione è iniziata soltanto nel sec. XVI, ma del suo antenato selvatico che ancora oggi cresce spontaneo in Italia, soprattutto nei luoghi umidi e un

poco salmastri delle terre litoranee. Già nei tempi più antichi la pianta, dall'aroma molto più penetrante di quello del sedano coltivato, era ritenuta un potente afrodisiaco; addirittura, secondo le credenze popolari, non era indispensabile consumarne la radice e il cuore, cioè la parti in cui si concentravano quelle particolari virtù, ma bastava appendere un gambo alla testata del letto per averne benefici. E nelle notti di plenilunio avere un gambo di sedano a contatto della pelle significava ritrovare tutta intera la carica erotica perduta.

Credenze soltanto? Forse no, dal momento che la composizione del sedano a coste, discendente del selvatico sedano delle paludi, rivela un alto contenuto di vitamina E, legata alle funzioni sessuali. Dell'antenate tanto apprezzato dagli antichi, il nostro sedano mantiene dunque molte virtù: è stimolante, antistatico, febrifugo, favorisce la diuresi, giova allo stomaco, stimola l'appetito. Non incorona più gli atleti, che oggi preferiscono ben altri riconoscimenti, ma in compenso è molto apprezzato in cucina.

Ambasciatore piemontese nel mondo

## La camelia d'inverno fiore delle Olimpiadi

Ribadendo il concetto espresso a Stresa dal presidente di Asproflor Piemonte, Renzo Marconi, il quale ha posto l'accento sulle potenzialità del fiore e dei fioricolture piemontesi, il consigliere regionale Valerio Cattaneo, nel corso della premiazione dei Comuni fioriti, ha ricordato quale salto di qualità e di visibilità la Regione abbia permesso ai prodotti enogastronomici nell'arco di una decina d'anni, ed ha auspicato che la stessa cosa possa avvenire con il fiore, che per il Piemonte rappresenta una realtà importante e del Piemonte può diventare ambasciatore nel mondo.

Per intanto, proprio la camelia d'inverno, regina dei vivai del Piemonte orientale, sarà il fiore delle Olimpiadi del 2006. Sarebbe bello, ha concluso il relatore, che in quell'occasione tutti i comuni piemontesi si vestissero di camelle. In qualità di pianta acidofila, la camelia non è particolarmente indicata per i nostri terreni calcarei, inoltre il paesaggio monferrino richiede altra vegetazione, ma questa bellissima pianta può essere coltivata anche in vaso da porre nei pressi dell'abitazione, e in tal caso può crescere bene e dare soddisfazioni anche presso di noi.

Le camelle amano luoghi che non conoscano il morso del gelo e il tormento delle correnti d'aria, e benché siano in fiore nel pieno del-



l'inverno, sopportano male le intemperie, inoltre reclamano le cure di un giardiniere pronto a liberarle dai fiori appassiti e dai boccioli rovinati dalla pioggia: desiderano insomma che si presti loro attenzione. Le camelle più diffuse sono gli ibridi dai grandi fiori bianchi, rossi o colorati in tutte le nuances

del rosa; hanno quell'aria saggia che piace tanto ai giardinieri ordinati, ma non hanno alcun profumo. Le camelle sasanqua, al contrario, sono profumate, e i loro fiori, appassendo, si sfogliano dolcemente come la rosa, ricoprendo il terreno di un morbido tappeto teneramente dipinto.

Sono molto numerose le specie della camelia, alcune di origine cinese, altre giapponese, ed ora, dopo un periodo di declino seguito allo strepitoso successo che ne fecero sul finire dell'Ottocento il fiore prediletto dall'aristocrazia e dall'alta borghesia, stanno ritrovando l'interesse di amatori e appassionati, come dimostrano numerose mostre specializzate, come dimostrano le migliaia di piante che ogni anno lasciano i vivai per abbellire terrazzi e giardini.

L'ASTUZIA DEL MESE

### Complicata e S. Caterina

Quando il vento ghiacciato si fa sentire nelle notti d'inverno e sferza gli arbusti più freddolosi - i rosai più fragili e le belle camelle ricche di boccioli - fa sicuramente grossi danni. Ma se un arbusto ben sviluppato viene piantato al loro fianco, tutto cambia. Un rosaio come "Complicata", o altro simile, terrà testa ai freddi più intensi e riuscirà a proteggere un compagno più debole e vulnerabile. È molto più semplice che approntare un riparo e, ne converrete, molto più grazioso. Pensateci, quando sceglierete i nuovi impianti. A proposito, affrettatevi, poiché, come ricorda il proverbio, "Le piante piantate per santa Caterina (25 novembre) fioriscono e producono un anno prima".

GIARDINAGGIO  
IRRIGAZIONE  
ASSISTENZA  
PROGETTAZIONE



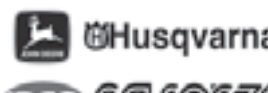
- ATTREZZI PER IL GIARDINO
- IRRIGAZIONE
- IMPIANTI PER TERRAZZI, BALCONI, GIARDINI, AIUOLE, FIORIERE, FRUTTETI, PARCHI
- SERVIZIO ASSISTENZA
- PROGETTAZIONE
- COLLAUDO

CASALE M.TO - Tel. 0142.454772 • MONCALVO - Tel. 0141.921073

**GAROPPO E.srl**

Cascine Garoppi, 13  
(S.S. Valle Cerrina)  
Mombello Monferrato (AI)  
0142.944128

FERRAMENTA - FAI DA TE - TRATTORINI  
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO - MOTOSEGHE  
ELETTROTENSILI - MOTOCOLTIVATORI



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSO ZERO

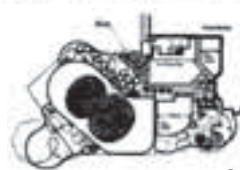
Orari di apertura: dal lunedì al sabato 8-12,30 e 15-19,30 vendita e assistenza - Domenica: 9-12 solo servizio vendita

## Pianeta Verde

di DRERA FABIO



• Progettazione,  
realizzazione,  
manutenzione  
di aree verdi



• Vendita fiori e piante  
ingrosso e minuto

• Abbattimento alberi

• Potature

PREZZI MODICI

• Impianti di irrigazione

• Preventivi gratuiti  
a domicilio

Progettazione  
e realizzazione  
terrazzi ornamentali  
e giardini rocciosi

• Taglio prato

• Siamo disponibili  
anche per piccoli  
interventi

• Semina-prati  
rustici e ornamentali

• Innesti

• Arieggiatura terreni

S.P. Roncaglia - Vignale, Regione Valle Maggiora 7  
VIGNALE M.TO - Tel. 0142.933820 - Fax 0142.9930670  
Cell. 335.6924523 - Ab. 0142.489731  
e-mail: pianeta.verde@libero.it

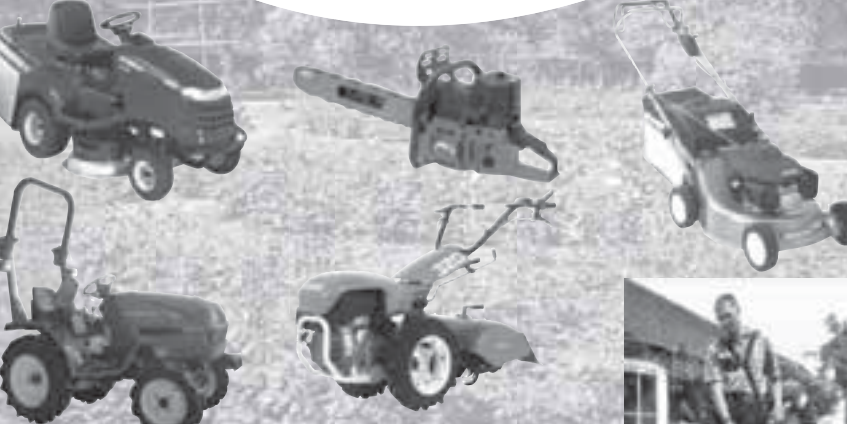


info@castagnone.com \_ castagnone.com

CASTAGNONE &amp; C.



SS Casale/Asti, 6 - S. Giorgio Monf. (AI) - Tel./Fax 0142.452797



TOSAERBA - TRATTORINI  
MOTOCOLTIVATORI DECESPU-

HONDA FERRARI

SEP CASTELGARDEN

NEGOZIO:  
Casale SS 31  
Casale/Vercelli Rondò  
Tel. 0142.464141  
Fax 0142.464363  
www.roful.it  
e-mail: info@roful.it



ACQUISTI • ASSISTENZA  
RIPARAZIONI  
Officina BERNARDI ROBERTO  
CASALE  
Str. Vecchia Vercelli 43  
Tel. e fax 0142.563495